

Regolamentazione, vigilanza e *sostenibilità*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
-
TOR VERGATA

JEAN MONNET MODULE

European Innovative and Sustainable Law



EUROPA, REGOLAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

REGOLAMENTAZIONE FINANZIARIA, VIGILANZA, SOSTENIBILITÀ

Mercoledì 26 aprile 2023, 17:00-19:00

Agenda



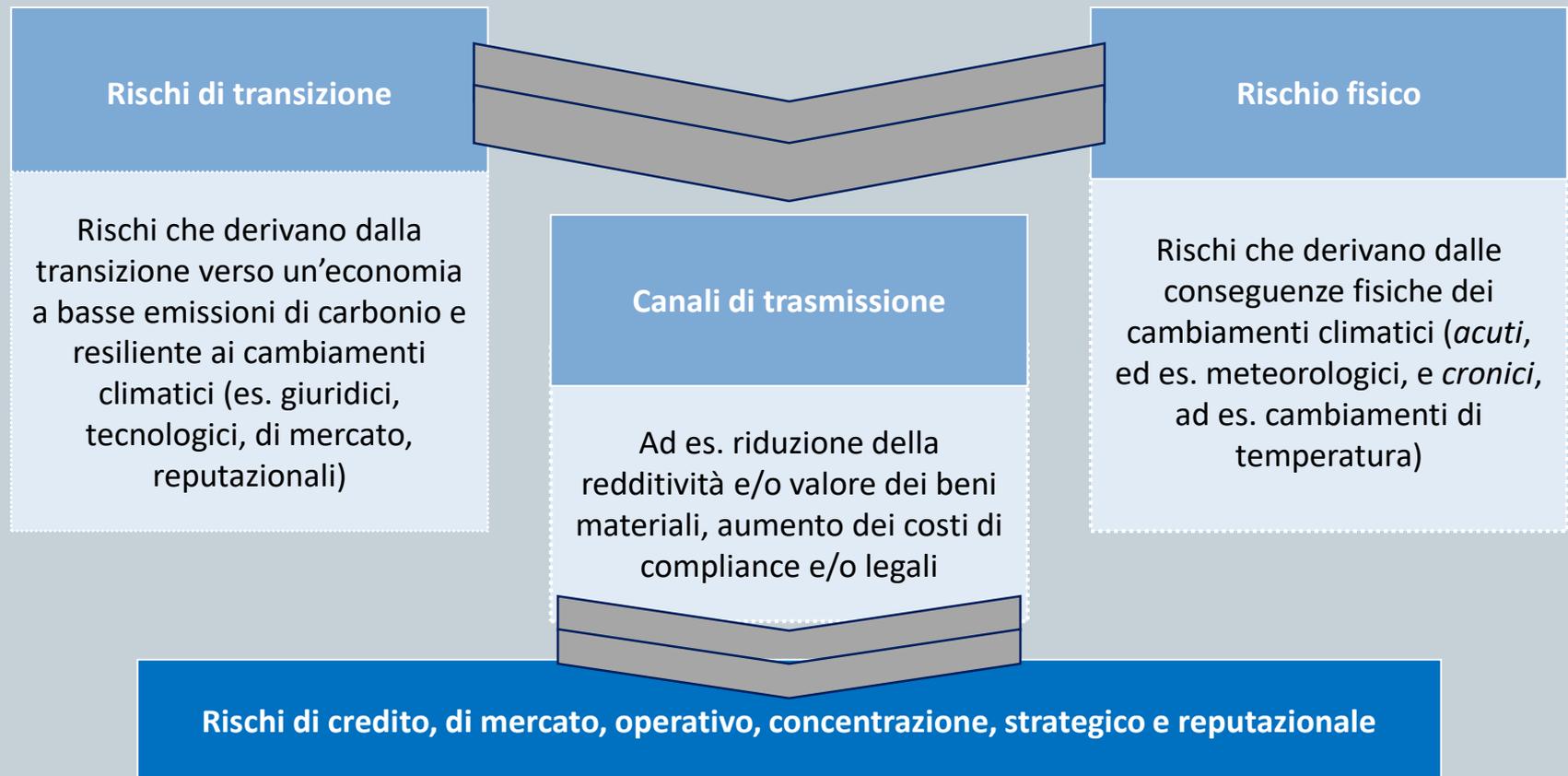
1. Introduzione
2. Finanza sostenibile e Banche Centrali
3. La Banca d'Italia
 - Il contributo delle Banca d'Italia
 - L'attività svolta nell'ambito della vigilanza bancaria e finanziaria
 - Prime iniziative svolte su LSI
4. Conclusioni

Fonti e documenti utili

Introduzione



Cambiamenti climatici determinano rischi per l'economia e il sistema finanziario



Finanza sostenibile e Banche Centrali*



Responsabilità primaria del contrasto ai cambiamenti climatici ricade sui governi (e.g. incentivi agli investimenti *verdi*, regolamentazione attività a maggiore impatto ambientale)

I temi ambientali, sociali e di governance (ESG) hanno condotto a una rapida diffusione della cd *finanza sostenibile*, un ecosistema in cui gli operatori tengono conto di tali considerazioni nelle decisioni di investimento

I profili considerati dalla finanza sostenibile sono rilevanti anche per le banche centrali

Stabilità finanziaria e politica monetaria

Bilancio e indipendenza

Le analisi sul tema possono essere messe al servizio dell'intera collettività

[* fonte <https://www.bancaditalia.it/focus/finanza-sostenibile/index.html>]

Il contributo della Banca d'Italia*



La Bdl fornisce un contributo attivo alla *finanza sostenibile* sotto le diverse funzioni che svolge, quella di investitore, di autorità monetaria, di supervisione degli intermediari finanziari e quella di istituto di ricerca.

Nel contesto della vigilanza sulle banche e gli intermediari finanziari, la Bdl è impegnata affinché il sistema bancario e finanziario sia preparato ad affrontare le sfide della sostenibilità, evitando al contempo di imporre oneri ingiustificati per gli intermediari.

L'integrazione dei fattori di sostenibilità (ESG) nei processi aziendali e di supervisione è tra le priorità strategiche per i prossimi anni



OBIETTIVO

Accrescere la consapevolezza degli intermediari, bancari e non bancari, circa sfide e opportunità che possono derivare dai fattori ESG per i rispettivi modelli di business, e sviluppare adeguati percorsi di valutazione di vigilanza.

[* fonte <https://www.bancaditalia.it/focus/finanza-sostenibile/index.html>]

L'attività svolta nell'ambito della vigilanza bancaria e finanziaria*



A livello internazionale la Bdl contribuisce ai lavori nelle principali sedi della cooperazione di vigilanza

1. Comitato di Basilea

Approfondimento dell'idoneità dell'attuale quadro regolamentare a cogliere i rischi finanziari legati al cambiamento climatico, apportando miglioramenti alla disciplina di Primo, di Secondo e Terzo Pilastro

2. EBA

Elaborazione di standard di informativa al pubblico e linee guida per una gestione efficace dei rischi ESG

3. BCE - SSM

Valutazione dei piani di adeguamento delle banche significative alle aspettative BCE sui rischi climatici e ambientali e svolgimento di uno stress test climatico.

La recente proposta della Com. Eu. di revisione della CRR3-CRD6 va nella direzione di rafforzare l'informativa al mercato (Terzo Pilastro) e i presidi degli intermediari per assicurare un governo consapevole dei rischi (Secondo Pilastro).

[* <https://www.bancaditalia.it/focus/finanza-sostenibile/vigilanza-bancaria/index.html>]

L'attività svolta nell'ambito della vigilanza bancaria e finanziaria

Interviste

2021 primo ciclo di interviste ai membri del CdA di un ampio campione di banche LSI per raccogliere elementi circa il grado di consapevolezza del rischio ambientale e un approfondimento delle modalità con cui le SGR integrano i fattori ESG nei processi aziendali.

Approfondimento tematico e Questionario

Approfondimento tematico, avviato sotto l'egida della BCE, su un campione rappresentativo di LSI.

Questionario rivolto ad un insieme significativo di intermediari non bancari.

Aspettative di vigilanza

2022 elaborazione di un primo insieme di "aspettative di vigilanza" in merito all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel risk management framework e nella disclosure degli intermediari bancari e finanziari vigilati.

Comunicazione agli organi di amministrazione

Sensibilizzazione a definire piani di azione che consentano, nel prossimo triennio, la piena integrazione dei rischi climatici nell'ordinaria cornice di governo e gestione dei rischi.

Prime iniziative svolte su LSI*



Agli intermediari è stato sottoposto un questionario articolato in quattro moduli:

Governance e propensione al rischio

Valutazione di materialità

Modello di business e strategia

Gestione dei rischi

Alle varie domande, le banche hanno risposto sulla base di un'autovalutazione sul grado di allineamento alle "aspettative", allegando documentazione aziendale di supporto alle risposte date

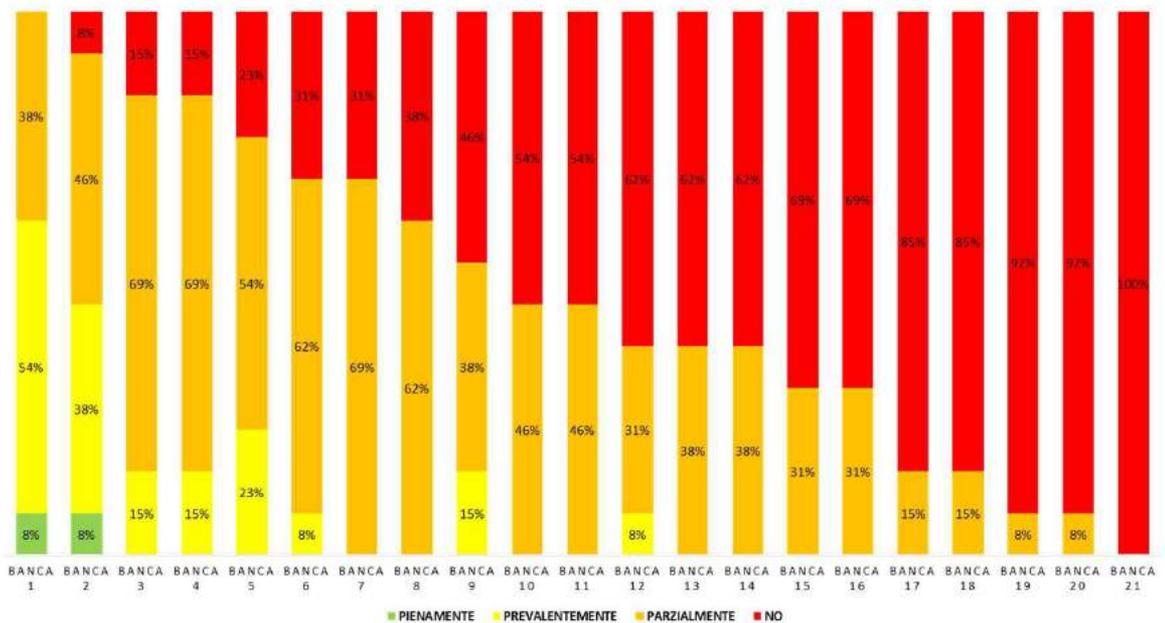
Le risposte sono state verificate dalla Banca d'Italia sulla base dei criteri di progressività e proporzionalità richiamati nelle "aspettative" e facendo leva sulla metodologia messa a disposizione dalla BCE

[* https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-20221123/Rapporto_LSI_rischi_climatici_e_ambientali.pdf]

Prime iniziative svolte su LSI



Per ogni modulo, sono state fornite valutazioni sintetiche su specifici driver esprimendo un giudizio sul grado di coerenza delle prassi aziendali con le aspettative articolato su 4 livelli (“pienamente”, “prevalentemente”, “parzialmente” e “no”). La valutazione è stata condotta avendo riguardo alle prassi e ai processi adottati a presidio sia del rischio fisico sia di transizione.



Circa il 60% degli intermediari ha ricevuto una valutazione sfavorevole in oltre il 50% dei driver analizzati. Il restante 40% presenta un grado di allineamento maggiore, beneficiando della tempestività con cui ha avviato riflessioni e progettualità.

Al netto di alcune positive eccezioni, è emerso un basso grado di allineamento alle aspettative di vigilanza, ma, al contempo, una diffusa e crescente consapevolezza sull'importanza della tematica

Prime iniziative svolte su LSI

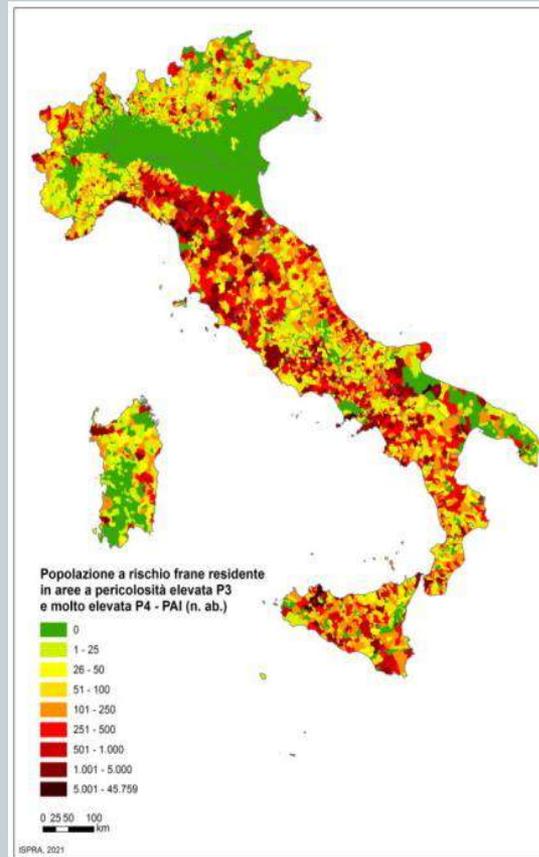
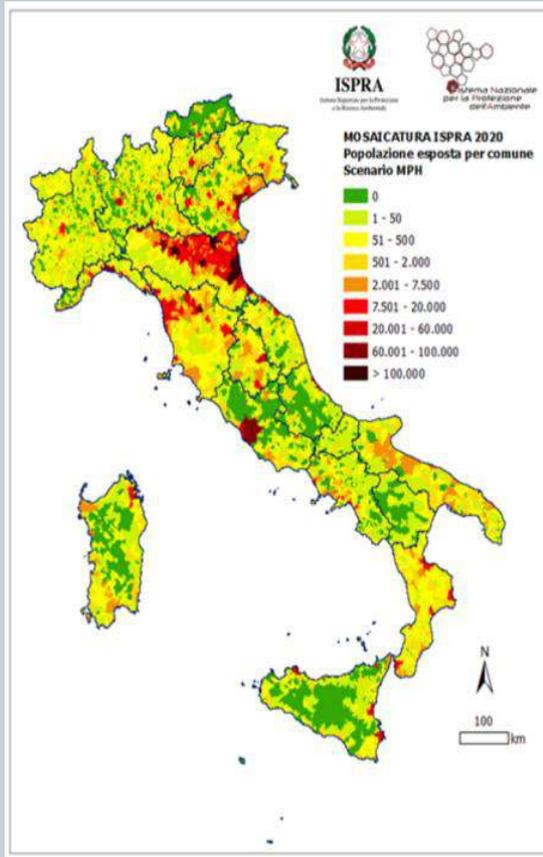


- In generale, le LSI di maggiore dimensione hanno sinora sviluppato una progettualità più organica e pervasiva, mentre le banche più piccole – con alcune eccezioni – stanno ponendo in essere iniziative singole e sono largamente dipendenti da alcuni progetti consortili, alcuni dei quali in fase di avvio.
- La maggiore criticità riguarda la disponibilità di dati e di sistemi informativi evoluti per la loro gestione. Risultano ancora limitati e poco organici gli approcci quantitativi alla misurazione e gestione dei rischi climatici; i processi di gestione dei rischi risultano poco strutturati; sono poco diffusi obiettivi quantitativi di rischio (KRI) e di performance (KPI).
- Le tematiche climatiche e ambientali sono ormai entrate nell'agenda dei Consigli di amministrazione di pressoché tutte le banche del campione; si registrano iniziative volte ad adeguare le conoscenze degli organi, gli assetti e i regolamenti interni.

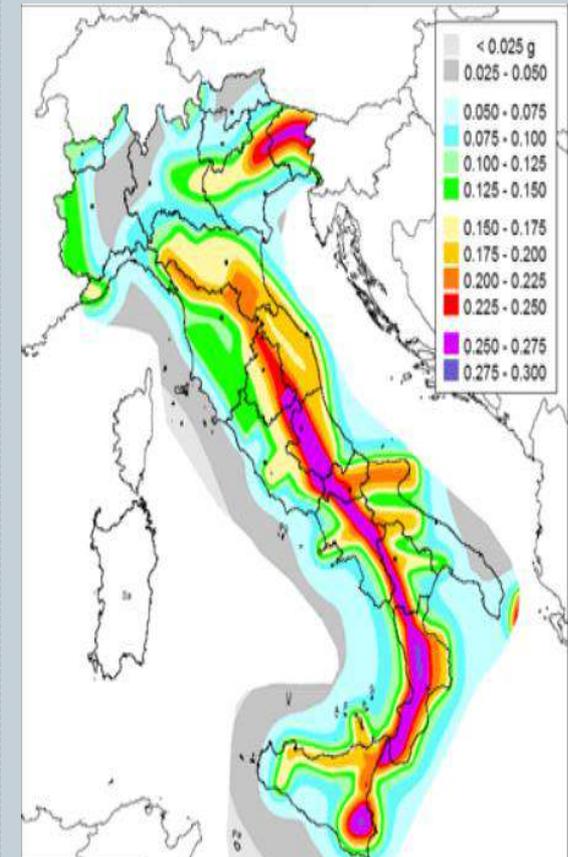
Conclusioni



Rischi idrogeologici: ISPRA



Rischi sismico: INGV



Regolamentazione, vigilanza e *sostenibilità*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ALBERTOMARIA.SORRENTINO@BANCADITALIA.IT

**NB: LE OPINIONI ESPRESSE SONO PERSONALI E NON IMPEGNANO
LA RESPONSABILITÀ DELL'ISTITUTO DI APPARTENENZA**

Fonti e documenti utili



<https://www.bancaditalia.it/focus/finanza-sostenibile/index.html>

<https://www.bis.org/press/p211116.htm>

<https://www.eba.europa.eu/implementing-technical-standards-its-prudential-disclosures-esg-risks-accordance-article-449a-crr>

<https://www.eba.europa.eu/eba-publishes-its-report-management-and-supervision-esg-risks-credit-institutions-and-investment>

<https://www.bankingsupervision.europa.eu/ecb/pub/pdf/ssm.202011finalguideonclimate-relatedandenvironmentalrisks~58213f6564.it.pdf>

[https://www.bancaditalia.it/focus/finanza-sostenibile/vigilanza-bancaria/Aspettative di vigilanza BI su ESG.pdf](https://www.bancaditalia.it/focus/finanza-sostenibile/vigilanza-bancaria/Aspettative_di_vigilanza_BI_su_ESG.pdf)

[https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-](https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-20221123/Rapporto_LSI_rischi_climatici_e_ambientali.pdf)

[20221123/Rapporto LSI rischi climatici e ambientali.pdf](https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-20221123/Rapporto_LSI_rischi_climatici_e_ambientali.pdf)

[https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-](https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-20221123/Nota_informativa_rischi_climatici_e_ambientali.pdf)

[20221123/Nota informativa rischi climatici e ambientali.pdf](https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/comunicazioni/com-20221123/Nota_informativa_rischi_climatici_e_ambientali.pdf)